



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: CONOSCERE PER ORIENTARSI

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO: SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
AREA DI INTERVENTO: SPORTELLI INFORMA
CODIFICA: E 22**

**DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di rispondere al forte bisogno delle fasce deboli della popolazione di disporre di un'informazione gratuita, pluralistica e affidabile che faccia sentire i cittadini parte attiva e integrante del territorio al fine di garantirne lo sviluppo. La dimensione locale può diventare un effettivo spazio di confronto nell'ambito del quale esercitare i diritti di cittadinanza e in cui costruire nuove reti di relazione basate sulla solidarietà, sull'impegno civile collettivo, sulla responsabilità diffusa, sulla socializzazione e naturalmente sulla partecipazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario svolge la propria attività in affiancamento al personale di progetto per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Il/la volontaria in Servizio Civile opererà in supporto al personale di progetto sia nelle attività di progetto, a diretto contatto con l'utenza sopra descritta, che in quelle di preparazione e organizzazione di attività di organizzazione interna. Gli incarichi sono assegnati a tutti i volontari considerando le rispettive vocazioni, competenze, attitudini e capacità, tenendo sempre in considerazione eventuali specificità, in particolar modo per i volontari con minori opportunità.

A tutti sarà richiesto di conoscere il progetto nella sua interezza e di operare al suo interno, assumendo un ruolo attivo e responsabile. La finalità ultima è permettere al volontario, attraverso l'esperienza diretta, di far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà vissuta nelle scelte quotidiane.

FASE/ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI/ATTIVITÀ DA SVOLGERE
Fase preliminare (1° mese) - Accoglienza e Censimento risorse e programmazione delle attività	In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza della compagine sociale dell'ente e dei partner di progetto. L'incontro ha come fine di introdurre e preparare i giovani al servizio civile universale e fare assumere loro un ruolo partecipativo e vivere un'esperienza intesa come opportunità di cittadinanza attiva.
Fase propedeutica (1-2° mese) - formazione generale e formazione specifica	Nella fase formativa si richiede al volontario di assumere un ruolo partecipe e consapevole nei confronti del servizio civile, dei principi che ne stanno a fondamento. Nel corso del primo mese di attività, il volontario e l'Operatore Locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di Servizio, strumento attraverso il quale saranno definiti nel dettaglio, a partire da quanto contenuto dal progetto, gli obiettivi, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della valutazione del servizio svolto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento, l'assunzione di responsabilità e valorizzare le soggettività e le potenzialità dei singoli.
Fase 3 (3°-12° mese)– Svolgimento del servizio	I volontari successivamente all'adeguata formazione saranno impiegati per l'attuazione delle seguenti attività, che rappresentano una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali descritte al punto 9.1:

ATTIVITA' 1: CREAZIONE DATABASE E ATTIVAZIONE INFO POINT SPORTELLO ASCOLTO, ORIENTA E INFORMA	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI/ATTIVITÀ DA SVOLGERE
1.1 Attività di back office	<p>I volontari affiancheranno il personale di progetto nell'espletamento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare i recapiti e il posizionamento degli uffici preposti a fornire i servizi di maggior interesse per i cittadini; - Raccogliere la documentazione informativa già esistente presso altri enti territoriali; - Effettuare l'analisi della documentazione raccolta; - Definire i contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire agli utenti; - Predisporre la bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini; - Curare la redazione dei contenuti; - Inserire i contenuti informativi nella bozza realizzata; - Organizzare la modulistica.
1.2 Gestione ed aggiornamento Sito Internet	<p>I volontari affiancheranno e supporteranno il personale di progetto nell'espletamento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare nuovi contenuti e/o modifica contenuti già presenti sul sito della Cooperativa; - Inserire i contenuti informativi sullo sportello (Posizionamento, come raggiungere, orari di apertura e chiusura etc.); - Leggere le e-mail e rilevare eventuali moduli di richiesta informazioni compilati on-line; - Inserire in mailing list eventuali utenti che lo richiedano; - Inviare comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione; - Provvedere all'aggiornamento contenuti on line.
1.3 Attività di front office	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza utenti; - Predisposizione schede utenti; - Compilazione schede; - Orientamento e consulenza di carattere Socio-educativo, Scolastico, Psicologico, Sanitario, Ricreativo, Culturale, Logistico alle famiglie e ai giovani; - Orientamento al lavoro e consultazione gazzette; - Orientamento e consulenza legale, tributaria, fiscale; - Orientamento immigrati, anziani.
1.4 Aiuti pratici	<p>I volontari affiancheranno e supporteranno il personale di progetto nell'espletamento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione di generi alimentari o vestiario; - Azioni di accompagnamento presso strutture sanitarie per esami diagnostici, ricoveri ospedalieri, disabilità (ASP, Consulteri, ecc), uffici pubblici e privati, centri specializzati ecc. (azioni concordate per i casi di massima urgenza o impossibilità oggettiva dell'utente) attività realizzata in collaborazione con il partner Associazione IPF 278).

ATTIVITA' 2 CREAZIONE E REALIZZAZIONE BOLLETTINO DI INFORMAZIONE CARTACEO E WEB	
2.1 creazione e realizzazione di un bollettino di informazione mensile	<p>I volontari affiancheranno il personale di progetto nell'espletamento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> . supporto alla realizzazione di un bollettino di informazione mensile mediante attività ricerca/azione; -supporto alla mappatura dei servizi socio-sanitari, assistenziali, di orientamento e formazione etc.etc.; -Parteciperanno alla raccolta delle informazioni e suddivisione per settore: assistenza socio sanitaria; assistenza fiscale/legale; - Supporto nella strutturazione di attività di collaborazione con organismi profit e non profit per l'individuazione di eventuali servizi, opportunità per i cittadini che ne abbiamo necessità; -Partecipazione alla predisposizione di un bollettino Informazione cartaceo/online (definizione contenuti, resa grafica); -Supporto nella realizzazione di un bollettino Informazione cartaceo (stampa); -Collaborazione nella diffusione del bollettino di informazione cartaceo sia presso luoghi fisici (stand dello sportello informativo, Asl, Comune, esercizi commerciali, luoghi di aggregazione, parrocchie, etc.), che virtuali (sito istituzionale dell'ente proponente, dei coprogettanti, dei partner e del Comune di Ionadi).
ATTIVITA' 3: SENSIBILIZZAZIONE	
3.1 azioni di sensibilizzazione per la cittadinanza incontri pubblici	<p>I volontari affiancheranno il personale di progetto nell'espletamento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività di comunicazione e di relazione esterna: contatti, telefonate, invio mail, costruzione data base contatti, ricerche internet, etc; - Supporto tecnico-operativo per la realizzazione di materiale informativo volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema: <ul style="list-style-type: none"> - Attività di animazione sociale; - Somministrazione del questionario dei fabbisogni sociali alla cittadinanza; - Restituzione dei dati.
Azioni di sistema (monitoraggio e valutazione; disseminazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione ai momenti di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali; - Impegno e partecipazione alle attività di disseminazione dei risultati.
Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione al percorso di orientamento al lavoro, agli incontri, colloqui, laboratori, attività obbligatorie ed opzionali descritte nel progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Via Gandhi III Trav. Snc 89851 Jonadi (VV)
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
4 – senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
Particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
Riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy, specie sui dati trattati nel corso nelle attività;
Rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
rispetto dei principi e dei regolamenti della cooperativa;
Tesserino di riconoscimento;
Redazione periodica di relazione sulle attività svolte;

Disponibilità a svolgere alcune attività presso enti partner e presso altre località in esterna per esigenze progettuali (secondo un calendario di giornate stabilito, nel rispetto della normativa (“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”, approvate con DPCM del 14 gennaio 2019); giorni di servizio settimanali ed orario:

I volontari seguiranno l’orario di servizio su 5 giorni settimana (dal lunedì al venerdì) per 25 ore settimanali: 5 ore giorno dalle 08.30 alle 13.30.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: sistema di selezione approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in fase di accreditamento SCU

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

Non esistono accordi per il riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto

Non esistono accordi per il riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto

A tutti i giovani volontari che avranno completato l’intero percorso di servizio civile universale, o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall’operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili, verrà rilasciato un ATTESTATO SPECIFICO DALL’ENTE TERZO SENECA SRL IMPRESA SOCIALE, ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE EMILIA ROMAGNA al n: 60 con Delibera n. 334 del 11/03/2019. Nell’attestato, oltre ai dati anagrafici dell’operatore volontario, degli enti proponente/attuatore, e delle altre informazioni previste dalla normativa, saranno riportate puntualmente tutte le competenze acquisite durante il percorso come meglio di seguito specificato (standard, Key competences europee (2006); Competenze Chiave di Cittadinanza (Miur 2007).

COMPETENZE STANDARD

Il percorso di servizio civile universale permetterà ai giovani volontari di acquisire, con la partecipazione alla realizzazione del progetto, grazie alla formazione generale e specifica, conoscenze e capacità come di seguito specificato:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo 81/2008);
- conoscenza dell’ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell’area d’intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.

KEY-COMPETENCES EUROPEE (2006)

Il giovane volontario, inoltre, acquisirà Competenze sociali e civiche, competenze chiave per l’apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), intese come:

A: competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario;

B: competenza civica, fondamentale in quanto dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Di seguito si riportano le principali Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tali competenze:

A. COMPETENZE SOCIALI

CONOSCENZE:

- codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società;
- concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura.

CAPACITA': comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare tolleranza, esprimere e comprendere diversi punti di vista, negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, gestire lo stress.

ATTITUDINI: essere collaborativi, assertivi, agire in modo equo, empatici, non giudicanti, capaci di apprezzare la diversità e rispettare gli altri, essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

B. COMPETENZE CIVICHE

CONOSCENZE:

- concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale;
- storia contemporanea, principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale
- valori e politiche dei movimenti sociali e politici;
- integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, diversità e identità culturali in Europa.

ABILITA'/ATTITUDINI: impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica, mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata, partecipare in modo costruttivo alle attività della collettività o del vicinato, impegno civico; rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici pongono le basi per un atteggiamento positivo, avere senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al mondo, essere disponibili a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli, dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità, come il rispetto dei principi democratici, sostenere la diversità sociale, la coesione e lo sviluppo sostenibile, essere disponibili a rispettare i valori e la sfera privata degli altri.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (MIUR 2007)

Grazie al percorso di servizio civile i giovani volontari, inoltre, acquisiranno ulteriori competenze riferibili alle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia:

- **Imparare ad Imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **Attitudini**: saper comprendere la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; saper affrontare i problemi per risolverli
- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Nell'attestato, oltre alle Key-Competences europee (2006) e alle Competenze chiave di cittadinanza (MIUR 2007), verranno indicate le conoscenze acquisite dal giovane volontario durante la formazione specifica per la seguente figura professionale: **“Operatore SPORTELLO SOCIALE**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- Le aule di formazione a disposizione dell'ente proponente **COOPERATIVA VIBOSALUS Via Gandhi III TRAV SNC IONADI VV)**

voce 21 scheda progetto

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivise in 7 moduli; inizierà dopo la seconda settimana dall'avvio del progetto, si alternerà con la formazione generale e con l'addestramento per consentire ai volontari di acquisire conoscenze di supporto all'espletamento delle attività operative sviluppando, inoltre, la cultura della salute e sicurezza come stile di vita. La formazione specifica si concluderà entro il 90° giorno

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EDEN 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

l'obiettivo specifico del progetto è il 1.5 “rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali” nell’ottica di un welfare generativo attraverso la creazione di dinamiche sociali positive volte ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, promozione di una cultura e di una cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità socio-culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→**Tipologia di minore opportunità**

voce 23.3

Difficoltà economiche x

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Gli incarichi sono assegnati a tutti i volontari considerando le rispettive vocazioni, competenze, attitudini e capacità, tenendo sempre in considerazione eventuali specificità, in particolar modo per i volontari con minori opportunità.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Il progetto si avvarrà dei volontari dell'Associazione Istituto per la Famiglia, partner di Rete del Programma, dell'Ente Coprogettante Terra Promessa nonché dell'Ass. IpF 278 partner di progetto. Attraverso gli stessi enti saranno attivate le seguenti azioni:

affiancamento operativo di n. 2 volontari dell'IPF sez 278 per le attività di Avvio.

In particolar modo sarà presente durante i primi giorni di attività di ciascun operatore e lo monitora, a seguire settimanalmente e poi quindicinalmente, sulla modalità di espletamento degli interventi. I progressi e l'andamento delle attività svolte vengono annotate su una scheda di osservazione all'uopo predisposta che consente di verificare e di monitorare i progressi nonché l'andamento dell'intervento.

- Affiancamento di n. 2 volontari della Cooperativa Terra Promessa per le attività di sportello e operative.

Il giovane invece annota i propri progressi nella scheda di autovalutazione consegnata nell'ambito del corredo del volontario consegnato all'avvio. Lo strumento ordinario di gestione dei volontari denominato Piano di Azione viene modificato con un dettaglio esplicativo delle sole attività di loro competenza, viene aggiunto uno strumento di osservazione dell'andamento delle attività costantemente aggiornato dall'educatore professionale/assistente sociale assegnato ed una scheda di autovalutazione del servizio svolto somministrata bimestralmente a partire dal terzo mese

- Affiancamento di n. 1 Volontario dell' Ass. IPF 278 per le attività di banca dati

In uscita dal servizio civile tra l'undicesimo ed il dodicesimo mese è previsto un colloquio per la rielaborazione e il proprio percorso di crescita e la proiezione in un contesto professionale. Risorse umane dedicate: Psicologa per la selezione e per la Formazione Specifica e Assistente sociale per l'attuazione
Strumenti: scheda di analisi della biografia; scheda di valutazione con le modifiche riportate in rosso; piano di azione con esplicazione delle attività loro assegnate; scheda di osservazione; scheda di autovalutazione e colloquio in uscita.

Si evidenziano di seguito le misure a sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Supporto consulenziale gratuito

L'ente Proponente Vitasi, struttura accreditata per la formazione ed i servizi al lavoro realizzerà per gli operatori volontari del progetto con minori opportunità un corso gratuito di avvio alla realizzazione di un Business Plan quale strumento per un'opportunità di autoimpiego. Con il predetto corso, della durata di 12 ore, si vuole trasferire ai partecipanti (operatori volontari con minori opportunità) le necessarie competenze sulla redazione dei punti salienti di un piano d'impresa, con l'obiettivo di trasferire ai frequentanti una visione più ampia sulle opportunità presenti sul mercato del lavoro per lo sviluppo di un'eventuale business idea. Detto corso sarà tenuto da professionisti con documentata e pluriennale esperienza in tema di pianificazione e sviluppo aziendale, controllo di gestione economico e finanziaria attraverso dinamiche formali (docenza frontale) e non formali come esercitazioni e lavori di gruppo (work group). Il corso si sostanzierà nella trattazione sistematica di un indice ragionato di argomenti tutti concatenati tra loro, con il fine ultimo di fare realizzare agli stessi operatori volontari uno strumento di pianificazione economico finanziaria (Business plan) destinato ad essere speso concretamente nel mercato del lavoro, ultimati i 12 mesi previsti dal progetto.

Come ulteriore misura di sostegno si prevede un'attività di accompagnamento per la ricerca di eventuali partners strategici ed utili per la realizzazione della business idea proposta.

3.Ulteriori risorse

L'ente si impegna, già in fase di previsione progettuale, ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario con minore opportunità, con spese a carico dell'ente, una chiavetta USB contenente tutto il materiale didattico del corso di consulenza di Business Plan erogato.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

a): AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL SCU ATTIVITÀ INDIVIDUALE n. ore 6

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale

dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Dettaglio principali attività:

-attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate

-attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile

-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare.

Strumenti adoperati: griglie di autovalutazione delle competenze ex ante ed ex post.

Le competenze analizzate e verificate saranno certificate da un soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n.13/2013

ATTIVITÀ COLLETTIVE B+C ORE 21

b) ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO ORE 18

Si prevede un affiancamento del giovane nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura. Verranno organizzati:

n. 1 Laboratorio di Orientamento di ore 6 per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass;

Dettaglio principali attività:

-informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, altro)

-messa in evidenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor

n. 1 Laboratorio di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro di ore 6;

Dettaglio principali attività:

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro

-simulazione di un colloquio di lavoro

n. 1 Laboratorio di utilizzo del web e dei social network di ore 6 in funzione della ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Dettaglio principali attività:

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro (repertori isfol, excelsior, istat, LinkedIn, Cerco Trovo Lavoro, annunci sul web, monitoraggio elenco siti preferiti, etc.)

-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa

c) ATTIVITÀ: I SERVIZI AL LAVORO E IL CPI ORE 3

Verranno organizzate attività di approfondimento di ore 3 volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Dettaglio principali attività:

-attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti;

-attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

Il percorso così articolato ha una doppia valenza:

-valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;

-valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro voce 25.5 (opzionale)

Le attività opzionali saranno di natura individuale per un totale di n. 6 ore per ogni volontario e riguarderanno:

a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee in base alle competenze acquisite ed alle prospettive occupazionali del singolo soggetto.

Dettaglio principali attività:

-colloqui individuali di orientamento sui diversi servizi pubblici (CPI) e privati (Agenzie per il lavoro) e canali di accesso al mondo del lavoro con particolare riferimento all'orientamento del mercato del lavoro e ai desideri/obiettivi, attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso;

-colloqui individuali di orientamento sulle opportunità formative sia nazionali che europee con particolare riferimento ai desideri/obiettivi attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso.

b) Affidamento ai Servizi per il lavoro: Il giovane sarà indirizzato ai Servizi per il lavoro tramite il supporto e l'esperienza della Cooperativa Sociale Vitasi (ente accreditato alla Regione Calabria) che si occuperà della "presa in carico dello stesso".

Dettaglio principali attività:

-svolgimento dei colloqui iniziali di accoglienza e di analisi della domanda, durante i quali raccogliere tutte le informazioni utili per la stesura del patto di servizio presso il CPI territoriale. -accompagnamento del giovane presso il CPI per la sottoscrizione della DID e del patto di servizio personalizzato, supportando il giovane durante il colloquio individuale nelle sue diverse fasi: raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso, valutazione condivisa della tipologia del bisogno espresso dal destinatario, profilazione, individuazione del percorso di inserimento lavorativo e delle relative misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate, stipula del patto di servizio.

c) Altre iniziative

- Organizzazione di incontri con realtà profit e no profit locali per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta, con il supporto dell'ente di accoglienza;
- Costruzione di una banca dati mailing-list a seconda del settore di interesse del giovane, contenente indirizzi utili a cui inviare cv e lettera di autocandidatura.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche x

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Il volontario svolge la propria attività in affiancamento al personale di progetto per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Il/la volontaria in Servizio Civile opererà in supporto al personale di progetto sia nelle attività di progetto, a diretto contatto con l'utenza sopra descritta, che in quelle di preparazione e organizzazione di attività di organizzazione interna. Gli incarichi sono assegnati a tutti i volontari considerando le rispettive vocazioni, competenze, attitudini e capacità, tenendo sempre in considerazione eventuali specificità, in particolar modo per i volontari con minori opportunità.

A tutti sarà richiesto di conoscere il progetto nella sua interezza e di operare al suo interno, assumendo un ruolo attivo e responsabile. La finalità ultima è permettere al volontario, attraverso l'esperienza diretta, di far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà vissuta nelle scelte quotidiane.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Il progetto si avvarrà dei volontari dell'Associazione Istituto per la Famiglia, partner di Rete del Programma, dell'Ente Coprogettante Terra Promessa nonché dell'Ass. IpF 278 partner di progetto. Attraverso gli stessi enti saranno attivate le seguenti azioni:

affiancamento operativo di n. 2 volontari dell'IPF sez 278 per le attività di Avvio.

In particolar modo sarà presente durante i primi giorni di attività di ciascun operatore e lo monitora, a seguire settimanalmente e poi quindicinalmente, sulla modalità di espletamento degli interventi. I progressi e l'andamento delle attività svolte vengono annotate su una scheda di osservazione all'uopo predisposta che consente di verificare e di monitorare i progressi nonché l'andamento dell'intervento.

- Affiancamento di n. 2 volontari della Cooperativa Terra Promessa per le attività di sportello e operative.

Il giovane invece annota i propri progressi nella scheda di autovalutazione consegnata nell'ambito del corredo del volontario consegnato all'avvio. Lo strumento ordinario di gestione dei volontari denominato Piano di Azione viene modificato con un dettaglio esplicativo delle sole attività di loro competenza, viene aggiunto uno strumento di osservazione dell'andamento delle attività costantemente aggiornato dall'educatore professionale/assistente sociale assegnato ed una scheda di autovalutazione del servizio svolto somministrata bimestralmente a partire dal terzo mese

- Affiancamento di n. 1 Volontario dell' Ass. IPF 278 per le attività di banca dati

In uscita dal servizio civile tra l'undicesimo ed il dodicesimo mese è previsto un colloquio per la rielaborazione e il proprio percorso di crescita e la proiezione in un contesto professionale. Risorse umane dedicate: Psicologa per la selezione e per la Formazione Specifica e Assistente sociale per l'attuazione

Strumenti: scheda di analisi della biografia; scheda di valutazione con le modifiche riportate in rosso; piano di azione con esplicitazione delle attività loro assegnate; scheda di osservazione; scheda di autovalutazione e colloquio in uscita.

Si evidenziano di seguito le misure a sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Supporto consulenziale gratuito

L'ente Proponente Vitasi, struttura accreditata per la formazione ed i servizi al lavoro realizzerà per gli operatori volontari del progetto con minori opportunità un corso gratuito di avvio alla realizzazione di un Business Plan quale strumento per un'opportunità di autoimpiego. Con il predetto corso, della durata di 12 ore, si vuole trasferire ai partecipanti (operatori volontari con minori opportunità) le necessarie competenze sulla redazione dei punti salienti di un piano d'impresa, con l'obiettivo di trasferire ai frequentanti una visione più ampia sulle opportunità presenti sul mercato del lavoro per lo sviluppo di un'eventuale business idea. Detto corso sarà tenuto da professionisti con documentata e pluriennale esperienza in tema di pianificazione e sviluppo aziendale, controllo di gestione economico e finanziaria attraverso dinamiche formali (docenza frontale) e non formali come esercitazioni e lavori di gruppo (work group). Il corso si sostanzierà nella trattazione sistematica di un indice ragionato di argomenti tutti concatenati tra loro, con il fine ultimo di fare realizzare agli stessi operatori volontari uno strumento di pianificazione economico finanziaria (Business plan) destinato ad essere speso concretamente nel mercato del lavoro, ultimati i 12 mesi previsti dal progetto.

Come ulteriore misura di sostegno si prevede un'attività di accompagnamento per la ricerca di eventuali partners strategici ed utili per la realizzazione della business idea proposta.

3.Ulteriori risorse

L'ente si impegna, già in fase di previsione progettuale, ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario con minore opportunità, con spese a carico dell'ente, una chiavetta USB contenente tutto il materiale didattico del corso di consulenza di Business Plan erogato.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

- n. 21 ore in aula, in plenaria con tutti i 4 volontari
- n. 06 ore di colloqui individuali. Il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri *one to one* della durata di 6 ore cadauno (6 ore x 4 Volontari = 24 ore complessive di attività individuale). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

Finalità operativa dell'azione:

- fornire un indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro;
- facilitare l'individuazione/emersione di interessi, attitudini, bisogni personali;
- supportare alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali;
- informare sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori isfol, excelsior, istat);
- informare sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro
- supportare nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate:

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;
- metodo dei casi;
- lavoro di gruppo e verifica (solo aula);
- simulazioni (solo aula);
- apprendimento cooperativo (solo aula).

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 – Approfondimento

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

a): AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL SCU ATTIVITÀ INDIVIDUALE n. ore 6

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Dettaglio principali attività:

-attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate

-attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile

-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare.

Strumenti adoperati: griglie di autovalutazione delle competenze ex ante ed ex post.

Le competenze analizzate e verificate saranno certificate da un soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n.13/2013

ATTIVITÀ COLLETTIVE B+C ORE 21

b) ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO ORE 18

Si prevede un affiancamento del giovane nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura. Verranno organizzati:

n. 1 Laboratorio di Orientamento di ore 6 per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass;

Dettaglio principali attività:

-informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, altro)

-messa in evidenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor

n. 1 Laboratorio di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro di ore 6;

Dettaglio principali attività:

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro

-simulazione di un colloquio di lavoro

n. 1 Laboratorio di utilizzo del web e dei social network di ore 6 in funzione della ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Dettaglio principali attività:

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro (repertori isfol, excelsior, istat, LinkedIn, Cerco Trovo Lavoro, annunci sul web, monitoraggio elenco siti preferiti, etc.)

-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa

c) ATTIVITÀ: I SERVIZI AL LAVORO E IL CPI ORE 3

Verranno organizzate attività di approfondimento di ore 3 volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Dettaglio principali attività:

-attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti;

-attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

Il percorso così articolato ha una doppia valenza:

-valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;

-valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro

Le attività opzionali saranno di natura individuale per un totale di n. 6 ore per ogni volontario e riguarderanno:

a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee in base alle competenze acquisite ed alle prospettive occupazionali del singolo soggetto.

Dettaglio principali attività:

-colloqui individuali di orientamento sui diversi servizi pubblici (CPI) e privati (Agenzie per il lavoro) e canali di accesso al mondo del lavoro con particolare riferimento all'orientamento del mercato del lavoro e ai desideri/obiettivi, attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso;

-colloqui individuali di orientamento sulle opportunità formative sia nazionali che europee con particolare riferimento ai desideri/obiettivi attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso.

b) Affidamento ai Servizi per il lavoro: Il giovane sarà indirizzato ai Servizi per il lavoro tramite il supporto e l'esperienza della Cooperativa Sociale Vitasì (ente accreditato alla Regione Calabria) che si occuperà della "presa in carico dello stesso".

Dettaglio principali attività:

-svolgimento dei colloqui iniziali di accoglienza e di analisi della domanda, durante i quali raccogliere tutte le informazioni utili per la stesura del patto di servizio presso il CPI territoriale. -accompagnamento del giovane presso il CPI per la sottoscrizione della DID e del patto di servizio personalizzato, supportando il giovane durante il colloquio individuale nelle sue diverse fasi: raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso, valutazione condivisa della tipologia del bisogno espresso dal destinatario, profilazione, individuazione del percorso di inserimento lavorativo e delle relative misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate, stipula del patto di servizio.

c) Altre iniziative

- Organizzazione di incontri con realtà profit e no profit locali per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta, con il supporto dell'ente di accoglienza;

- Costruzione di una banca dati mailing-list a seconda del settore di interesse del giovane, contenente indirizzi utili a cui inviare cv e lettera di autocandidatura.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO :
non previsto